

Primo piano | La questione sicurezza

Sparano contro il bus, ferito l'autista

Bari, criminali con un mitra a ad aria compressa. Conducente colpito da pallini di plastica, rischia la vista

BARI In due sua una moto hanno affiancato l'autobus della linea 10 e, impugnando una mitraglietta giocattolo, hanno sparato pallini di plastica dura contro l'autista. Imitando i killer di professione, due ragazzini - quasi certamente minorenni - stando alle testimonianze raccolte dalla polizia - hanno ferito un dipendente dell'Amtab che, giovedì sera, stava concludendo la sua penultima corsa prima di terminare il servizio. Il 42enne Vito S. è stato colpito all'occhio sinistro e ha riportato un edema oculare grave: trasportato in ambulanza al Policlinico, i medici avrebbero voluto ricoverarlo ma l'autista ha

preferito tornare a casa. La prognosi è di 15 giorni, però la ferita va seguita e curata con attenzione per evitare che il 42enne possa riportare danni permanenti alla vista. L'aggressione è avvenuta nel quartiere Japigia dopo le 22 di giovedì, stando a quanto ricostruito dagli agenti della sezione Volanti della questura di Bari l'autobus aveva, qualche minuto prima, lasciato il capolinea di via Caldarola per portare a termine la penultima corsa della giornata. Giunto in via Giorgio La Pira, a poche centinaia di metri dal palazzetto dello sport, il pullman della linea numero 10 si è

fermato per permettere ad alcuni passeggeri di scendere. Terminata la sosta, mentre l'autista cercava di riprendere la corsa, l'autobus è stato affiancato da una moto di piccola cilindrata con a bordo due ragazzini. Il minorenne che sedeva dietro ha puntato una mitraglietta giocattolo contro il 42enne e, approfittando del fatto che il finestrino fosse abbassato, lo ha colpito in pieno viso con un pallino di plastica, ferendolo. I due ragazzi, pur impugnando una falsa arma, hanno agito come farebbero due killer chiamati a giustiziare un rivale. Potrebbe trattarsi di una bravata, ma non è escluso che le giovani leve dei clan si



Gli autobus ormai sono sempre più a rischio

addestrino anche così. Difatti, sembra che prima di ferire l'autista dell'Amtab i due stessero già scorrazzando per le vie a sud di Japigia - zona da sempre controllata dalla cosca del boss Savino Parisi - e avessero già provato a colpire altri automobilisti.

Proprio via La Pira è una delle strade più "calde" dal punto di vista criminale. I poliziotti hanno ascoltato alcuni testimoni e stanno visionando le immagini delle telecamere di videosorveglianza per individuare i due ragazzini protagonisti dell'aggressione.

V. Dam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vittima: «Troppa tolleranza per chi sbaglia»

«Teppisti di 15, forse 16 anni. Spero che vengano puniti»

La vicenda

● Un conducente dell'Amtab, Vito B., 42anni, è stato ferito da due teppisti a bordo di una moto che hanno affiancato l'autobus della linea 10 in via Giorgio La Pira, al quartiere Japigia e hanno sparato con una mitraglietta ad aria compressa

● L'autista è stato ferito a un occhio da pallini di plastica: le sue condizioni vanno monitorate con attenzione, rischia gravi danni alla vista

● Sul grave episodio indaga la polizia. I teppisti sarebbero minorenni

BARI «Prima di cominciare vorrei che fosse chiara una cosa: ho accettato di essere intervistato non per lagnarmi, non per piangermi addosso e recitare la parte della vittima e nemmeno per pubblicità di cui non ho bisogno. Lo faccio solamente perché voglio dare il mio piccolo contributo affinché questa città cresca, migliori e diventi più civile e sicura». Il dolore e la paura non sono ancora passati, d'altronde sono trascorse appena 12 ore dalla vile aggressione di cui è stato vittima il 42enne Vito S., l'autista dell'Amtab che giovedì sera, mentre portava a termine la sua penultima corsa alla guida del pullman della linea numero 10, è stato colpito da alcuni pallini in plastica dura che gli hanno trafitto l'occhio sinistro. I medici del Policlinico sono stati chiari, la ferita è «molto delicata» e servirà attenzione e cure per evitare di riportare danni permanenti. Ma Vito non è per nulla demoralizzato, anzi appena gli sarà dato il via libera è pronto a risalire sul «suo» autobus.

Cosa è accaduto?

«Stavo attraversando il rione Japigia, ero da poco partito dal capolinea di via Caldarola e avevo raggiunto via Giorgio La Pira, insomma il percorso abituale. Sul pullman c'erano poche persone, forse 5-6 ragazzi, qualcuno ha prenotato la fermata vicino al palazzetto dello sport, ho accostato e ho aperto le porte per permettere la discesa».

Poi cosa ricorda?

«È avvenuto tutto in maniera rapida, sono stato colto di sorpresa. Faceva caldo e avevo ab-

bassato di 30 centimetri il mio finestrino, prima di ripartire ho voltato la testa verso sinistra per guardare lo specchietto ed essere sicuro che non giungessero altre vetture. Proprio in quel momento una moto con due ragazzi a bordo mi ha affiancato senza mai rallentare e ho visto

puntarmi addosso una mitraglietta, immagino di plastica. Uno dei due ha sparato 3-4 pallini e mi ha colpito l'occhio sinistro. Inizialmente non mi sono avveduto di nulla, ho solo visto fuggire la moto e ho sentito un dolore terrificante seguito da bruciore. Ho provato a ripartire,

ma poggiando le mani sull'occhio ho notato che sanguinavo».

A quel punto ha dato l'allarme?

«Onestamente non ho avuto la forza nemmeno di parlare, sono stati i passeggeri ad avvicinarsi e a domandarmi cosa fosse successo, poi hanno visto il san-



Mi ha affiancato una moto con due ragazzi, ho sentito un dolore terrificante seguito da bruciore. Ho provato a ripartire, ma ho notato che sanguinavo

Il livello di sicurezza cala giorno dopo giorno, serve una vigilanza costante degli autobus, dopo casi così se ne parla ma cambia poco o nulla

gue e hanno cominciato ad urlare, chiedendo aiuto ad alcune persone affacciate ai balconi. È giunta la polizia e un'ambulanza, e mi hanno trasportato al Policlinico».

È riuscito a riconoscere chi ha sparato?

«Non ho avuto molto tempo, ma sono sicuro che fossero due ragazzini di 15-16 anni massimo, forse meno. Probabilmente due ragazzini annoiati, ma che per una bravata hanno rischiato di farmi perdere la vista».

Le era mai capitato di essere vittima di un'aggressione?

«In 11 anni di servizio mai, ma ad altri miei colleghi sì».

Se potesse incontrare il sindaco o il prefetto cosa chiederebbe?

«Guardi, sanno benissimo cosa serve. Sono anni che invociamo maggiore sicurezza, serve una vigilanza costante sugli autobus, anche con l'impiego di agenti in borghese. Dopo episodi come il mio il tema torna di attualità, ma poi cambia poco o nulla».

Il suo lavoro la porta a girare la città, Bari le sembra sicura?

«Purtroppo, giorno dopo giorno, la situazione peggiora e cala il livello di sicurezza. La colpa, ovviamente, non è delle forze dell'ordine ma dell'inciviltà diffusa. Ma mi permetta di fare un appunto».

Prego.

«A mio avviso c'è troppa tolleranza nei confronti di chi sbaglia, spero che i ragazzini che hanno sparato vengano individuati e puniti, così forse capiranno di aver sbagliato».

Ora come si sente?

«Sono ancora frastornato, ho fatto una seconda visita oculistica, mi hanno detto che dovrei recuperare, ma l'edema oculare è esteso e devo fare attenzione. Ma passato questo brutto momento tornerò sui miei pullman».

Vincenzo Damiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore generale dell'azienda, Lucibello

«Problema molto serio, le norme non aiutano»

BARI «Si tratta di teppisti che lanciano pietre, biglie. L'ordine pubblico, a Bari, è un problema molto serio e abbiamo difficoltà a ipotizzare interventi. Possono intervenire solo polizia e carabinieri, ma il complesso delle norme non aiuta». Lo dice il direttore generale dell'Amtab Francesco Lucibello dopo il ferimento del conducente Amtab. L'emergenza teppisti sui bus era stata già affrontata dal comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON RESTATE IMMOBILI
RINNOVATE I VOSTRI SPAZI

TUFI
CALCI, TUFINE E INTONACI
MANTI DI COPERTURA
COPPI
CEMENTO STRUTTURALE
PIUVALE RACCOGLITORI IN COTTO
COTTO, MATTONCINI E TAVELLE
MAPPETTE
ECO MALTE E RESINE
ISOLANTI
PRODOTTI PER TRATTAMENTO TUFO
TINTEGGIATURE
LATTE DI CALCE
INFISSI
ATTRIZZATURA PER CANTIERE
LEGNO
PARQUET
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI

Quartarella 10 minuti da Matera!

WWW.QUARTARELLA.IT | Altamura - Via Matera km 3

L'iniziativa a febbraio

Controllori trasformati in pubblici ufficiali

BARI Controllori pubblici ufficiali con la qualifica di polizia amministrativa. È stata questa la contromisura adottata a Bari per tentare di fronteggiare il fenomeno degli atti vandalici e del teppismo. Diciotto controllori in servizio all'Amtab hanno giurato il 18 febbraio negli uffici del Comune di largo Fraccacreta. L'iniziativa è scattata dopo le frequenti aggressioni da parte di passeggeri senza biglietto. Ma le cose non sono migliorate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA